

[Intervista al presidente Riccaboni](#)

## «Il Mediterraneo e le sfide di Prima per un futuro verde»

Di **Blasio** a pagina 8

# «Il futuro del Mediterraneo passa per Prima»

Lanciati i bandi 2020 del programma di cooperazione scientifica tra i 19 Paesi del bacino. Il sostegno del ministro Manfredi

### LE STRATEGIE DI RICCABONI

**«Tra le idee premiate la filiera del latte di cammello e la tutela del pesce dei nostri mari. L'Expo di Dubai un'occasione unica»**

di **Pino Di Blasio**  
SIENA

«**Abbiamo a disposizione** un budget di mezzo miliardo di euro per sette anni e questo fa del progetto Prima, secondo le parole del commissario Ue, il più grande programma di cooperazione scientifica mai lanciato nel Mediterraneo». Il presidente della Fondazione Prima, Angelo Riccaboni, insiste da tempo sulla valenza del piano che promuove attività di ricerca e innovazione nell'agri-food tra 19 Paesi del Mediterraneo. A Roma, davanti al ministro dell'Università Gaetano Manfredi e al commissario per l'Expo 2020 a Dubai, Paolo Glisenti, il professor Riccaboni ha rivelato i vincitori dei bandi del 2019, annunciando che «ci saranno 70 milioni di euro a disposizione nel 2020 per portare innovazione e valore nell'agroalimentare, tema centrale per il futuro del Mediterraneo».

«**Sa cosa ha detto** il ministro Manfredi? Che servirebbero -

spiega Riccaboni - altre Fondazioni Prima per la salute, la didattica. l'energia nell'area del Mediterraneo. Siamo capaci di intensificare relazioni tra popoli e istituzioni, di lavorare sulle grandi sfide per i 19 Paesi dell'area, di finanziare 83 progetti con 103 milioni di euro, capaci di mobilitare oltre 700 ricercatori, visto che ogni progetto ha dagli 8 ai 10 partner».

### Quale progetto sceglierebbe per riassumere il senso di Prima?

«Tra i progetti che hanno avuto accesso ai finanziamenti c'è 'Camel Shield', che punta alla valorizzazione degli allevamenti e della filiera del latte di cammello. Può diventare un prodotto che produce reddito per i piccoli coltivatori del Nord Africa. Oppure 'Surefish', che valorizza e tutela la pesca, puntando alla tracciabilità dei pesci autoctoni del Mediterraneo, prevenendo le frodi. Ci sono poi progetti che puntano sulle nuove tecnologie, sull'uso di sensori e droni per l'agricoltura di precisione. E ancora per l'uso efficiente dell'acqua per le fragole o per estendere la durata della frutta fresca, delle verdure e delle piante aromatiche».

### Chi finanzia le iniziative e i bandi per i progetti?

«Ci sono risorse dell'Unione Eu-

ropea e dei Governi dei Paesi mediterranei. Per l'Italia c'è il ministero dell'Università, nell'edizione 2019 siamo stati noi il Paese guida. Un terzo dei progetti è stato infatti coordinato da un ente italiano».

### Puntate molto su Expo 2020 a Dubai, il commissario Glisenti partecipa a tutte le vostre iniziative..

«Anche perché Expo 2020 è nostro partner. La scorsa primavera, proprio a Siena, abbiamo siglato un protocollo d'intesa, tra commissariato e segretariato italiano di Prima, che ha sede presso il Santa Chiara Lab dell'Università. Glisenti nutre aspettative enormi dalla partecipazione a Expo».

### Su cosa punterete per i bandi del 2020?

«L'argomento che li racchiude tutti è Nexus: un contenitore dei temi del food, dell'acqua, dell'ambiente. E' un nuovo filone di interventi che abbiamo lanciato, per stimolare ricerca e innovazione in maniera completa e complementare. Tutti i progetti sono interconnessi. Concentrare sempre più risorse nelle ricerche innovative è il modo migliore per stare vicini al mercato e alle imprese. Oltre al tentativo di aiutare i piccoli imprenditori agricoli, valorizzando colture alternative come funghi e castagne, che integrino i redditi dalle colture principali».





**Il professor Angelo Riccaboni,  
presidente della Fondazione Prima,  
illustra i progetti per il 2020**